



Sara Nisi
6500 Bellinzona

Lodevole
Municipio di Bellinzona
Piazza Nasetto 5
6500 Bellinzona

Bellinzona, 28.05.2025

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Stimato Sindaco, Stimati Municipali,

Sabato 24 maggio a Bellinzona, migliaia di persone hanno sfilato in corteo per chiedere lo stop al massacro in Palestina. La Polizia Comunale ha espressamente vietato il corteo ribadendo che le bandiere e la manifestazione potevano aver luogo unicamente in Piazzale Stazione e Piazza Governo in quanto era già in corso un evento in Piazza del Sole; chiedendo così a quasi 5'000 persone di spostarsi "passeggiando" sui marciapiedi da una piazza all'altra. Nonostante il voto, silenziosamente e pacificamente, migliaia di persone hanno marciato in corteo per contrastare il vero e inaccettabile problema: il silenzio del Consiglio Federale.

Il silenzio della politica federale di fronte al genocidio che si sta compiendo nella striscia di Gaza è più assordante che mai. La difesa del diritto internazionale umanitario e dell'impegno della Svizzera nel promuoverlo, spetta, oltre al Consiglio Federale, anche ai cittadini e alle autorità locali che li rappresentano. E intanto, con l'indifferenza che la fa da padrone, nella Striscia, si continua a morire. Tutto questo non è più accettabile!

Le autorità municipali delle città di Ginevra e Losanna si sono pubblicamente espresse chiedendo un intervento chiaro e deciso del Consiglio federale di fronte alla drammatica situazione nella Striscia di Gaza, dove è in atto un blocco umanitario totale che ostacola l'accesso agli aiuti per la popolazione civile. Dal 2 marzo, il governo israeliano ha vietato l'ingresso di qualsiasi tipo di aiuto umanitario nell'enclave, lasciando 2,2 milioni di persone in condizioni critiche. Nonostante alcuni camion siano riusciti a entrare, le principali organizzazioni internazionali denunciano che tali aiuti rappresentano una goccia nel mare rispetto ai bisogni reali.

Le città di Ginevra e Losanna, riconoscendo la gravità dell'emergenza umanitaria in corso, hanno rilasciato una dichiarazione congiunta per sensibilizzare l'opinione pubblica e sollecitare interventi concreti da parte della comunità internazionale. In essa riaffermano l'importanza del rispetto del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani, ed esortano tutte le parti coinvolte a garantire l'accesso agli aiuti e la protezione dei civili.

Dopo mesi di silenzi e posizioni ambigue riguardo all'offensiva militare in corso, riteniamo sia giunto il momento che anche il Consiglio federale esprima una posizione chiara e coraggiosa, in linea con la storia e la tradizione umanitaria della Svizzera. Ginevra e Losanna non devono restare sole in questa presa di posizione: ogni comune, anche il più piccolo, può e deve far sentire la propria voce. Le due città hanno espressamente invitato gli altri comuni ad aderire all'iniziativa, come indicato nel loro comunicato ufficiale (<https://www.geneve.ch/actualites/declaration-villes-geneve-lausanne-situation-humanitaire-gaza>).

L'adesione può essere trasmessa all'indirizzo: declaration@lausanne.ch.

In qualità di rappresentanti in Consiglio Comunale del gruppo Verdi-Forum Alternativo del Comune di Bellinzona chiediamo con convinzione che anche le nostre autorità comunali aderiscano a questa importante iniziativa, affinché anche da qui si levi una voce ferma e solidale contro una tragedia umanitaria inaccettabile.

Ringraziamo per l'attenzione e salutiamo cordialmente

Per il Gruppo Verdi – FA



Sara Nisi



Kevin Simao Ograbek



Lorenza Giorla